VIAGGIO IN GRECIA

Dal 02 al 26 settembre 2019

EQUIPAGGI:

CAMPER 1 (ELNAGH SUPER D 104): Angelo (autista, meccanico); Donatella (organizzatrice, cuoca, logistica, interprete, tutto insieme a Ornella e Sieglinde, redattrice diario)

CAMPER 2 (HYMER EXIS-I T644): Paolo (autista, meccanico); Ornella (organizzatrice, cuoca, logistica, interprete insieme a Donatella e Sieglinde)

CAMPER 3 (KNAUS): Pino (autista, meccanico); Sieglinde (organizzatrice, cuoca, logistica, interprete, insieme a Donatella e Ornella)

CHILOMETRI PERCORSI: 5.372

COSTI: (per il nostro equipaggio)

€ 654,68 per carburante;

€ 343,3 per pedaggi e trasporti sui mezzi pubblici

€ 288 per campeggi e aree di sosta;

€ 70 per visite a siti di interesse turistico;

€ 490 circa per il vitto (compresi pranzi e cene nei vari pub e ristoranti);

€ 185 circa per spese varie: souvenirs, prodotti tipici, spese personali, accessori per il camper….

DOCUMENTAZIONE:

guida Lonley Planet, Grecia continentale;

vari numeri delle riviste Camper Life e Plein Air;

diari di bordo e di viaggio trovati in internet;

atlante stradale europeo del Touring Club;

applicazione di Campercontact per la ricerca delle aree di sosta;

INTRODUZIONE

Quest'anno, per il nostro viaggio di fine estate, volevamo andare verso sud e, d'accordo con Ornella e Paolo, abbiamo deciso per la Grecia continentale, più precisamente per il Peloponneso. Saputo di ciò, Sieglinde e Pino si sono aggregati con entusiasmo. È nato così il nostro progetto! Abbiamo valutato costi e tempi di viaggio, tenendo in considerazione la possibilità di traghettare da Brindisi a Igumenitsa e quindi abbiamo optato di raggiungere la nostra meta via terra, entrando in Austria dalla Val Pusteria, per poi passare in Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia, percorrendo in gran parte la A 1/E 75, ed infine entrare in Grecia il più vicino alla nostra prima meta: le Meteore. Abbiamo viaggiato per lo più in autostrade belle e ben tenute, ma abbastanza care, soprattutto in Grecia. Per il ritorno si è deciso di escludere l'autostrada ove ciò non comportasse esagerati allungamenti nel tragitto, con conseguente notevole perdita di tempo. Abbiamo potuto godere di passaggi attraverso paesaggi bellissimi (stupenda la Macedonia, ancora aspra e selvaggia!), scorci meravigliosi su monti, baie, golfi, spiagge, boschi e villaggi rurali. Avevamo paura di trovare difficoltà a piazzare tre camper, visto che in questo periodo c'è ancora parecchio movimento, ma ovunque abbiamo trovato una buona recettività, sia nei campeggi, che nelle aree di sosta e anche nella sosta libera. Tempo bello, cielo azzurro, spiagge dorate, acque cristalline, baie incantevoli, monti a volte

aspri, a volte verdeggianti, borghi e città ricchi di storia, siti storici, cibo ottimo e gente accogliente hanno fatto da sfondo e da cornice a questo viaggio molto interessante.

DIARIO

2 SETTEMBRE, LUNEDI' BOLZANO – VILLACH KM 310

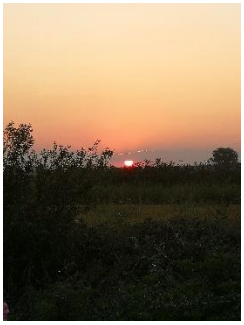
Finalmente, dopo accurati preparativi, si parte! Paolo e Ornella partono in mattinata, mentre Pino e Sieglinde ricevono il camper nel pomeriggio. Alle 13 andiamo a prendere Sieglinde, l'unica che ancora lavora, e partiamo alla volta di Vipiteno. Ritirato il camper, raggiungiamo il terzo equipaggio che ci aspetta al confine tra Val Pusteria e Austria, facciamo gasolio (in Austria lo paghiamo circa 1,20 € al litro) e proseguiamo. Il tempo non è bello, piove e fa freddo, tuttavia si viaggia senza intoppi. Arrivati a Villach decidiamo di fermarci in un'area di sosta lungo l'autostrada per cenare e pernottare. Dopo cena, ci raduniamo tutti nel nostro camper e festeggiamo il mio compleanno con prosecco e pasticcini, quindi andiamo a dormire, domani ci attende una lunga tappa.

3 SETTEMBRE MARTEDI' VILLACH (A) – JAGODINA (SRB) KM 800

Stamattina ci svegliamo presto, dormire in autostrada non permette sonni rilassati. Siamo presto pronti e partiamo. La tappa di oggi sarà lunga, ma decidiamo di prendercela senza fretta. In partenza il tempo è buono, anche se un po' freschetto; la strada è buona e c'è poco traffico. Dopo circa due ore ci fermiamo per un caffè con biscotti, quindi riprendiamo il cammino. Per pranzo ci fermiamo a fare una buona pastasciutta con la verdura fresca dell'orto portata da Pino, poi proseguiamo. Arrivati a Belgrado il navigatore ci fa passare per il centro e ci imbottigliamo un po' nel traffico caotico della città. Questo ci permette di avere una visione di questa città, che deve aver avuto una grossa espansione negli ultimi anni, ma che reca ancora visibili i tratti tipici delle città costruite durante la dittatura, caratterizzate da grandi edifici di cemento tutti uguali, che danno molta tristezza. Passato Belgrado si prosegue senza intoppi; il paesaggio è piuttosto monotono: grandi pianure e distese di campi coltivati a mais, patate e cavoli, ogni tanto anche qualche vigneto. In serata arriviamo a Jagodina, dove avevamo deciso in precedenza di fermarci in un campeggio subito fuori dalla città, che raggiungiamo percorrendo una strada molto erta e stretta. Una volta sistemati, ceniamo, poi ci troviamo tutti nel camper di Paolo e Ornella per una bicchierata, quindi tutti a nanna.

4 SETTEMBRE MERCOLEDI' JAGODINA (SRB) – VERGINA (GR) KM 537

Stanotte abbiamo dormito decisamente meglio e stamattina partiamo di buon'ora per proseguire il nostro viaggio e arrivare alla prima delle destinazioni programmate in Grecia. Decidiamo di fare rifornimento subito, al primo distributore che troviamo, appena fuori dal paese di Jagodina. Qui purtroppo succede un guaio ad uno degli equipaggi e siamo costretti a fermarci. Fortunatamente ci troviamo proprio accanto ad un'officina meccanica e veniamo aiutati da persone molto cortesi e disponibili che si adoperano subito per porre rimedio all'inconveniente. Dopo circa due ore e mezza, risolto il problema con un costo anche molto contenuto, possiamo riprendere il nostro viaggio. Per fortuna non c'è traffico e alle frontiere passiamo in breve tempo e senza intoppi. Ci fermiamo una volta a mangiare un boccone al volo e una volta in Macedonia a fare rifornimento (il diesel costa un euro al litro). Finalmente il paesaggio si fa più interessante, entriamo in una gola scavata da un fiume, che solca una valle stretta caratterizzata da monti non tanto alti e piuttosto brulli; il fondo della gola è stretto, ma a tratti si allarga e si mostra molto ricco di vegetazione e coltivazioni (ci ricorda un po' le oasi che abbiamo visto nel nostro viaggio in Marocco, alcuni anni fa). Entriamo in Grecia e assistiamo ad un bellissimo tramonto, però è tardi e decidiamo di fare una variazione



al programma e di fermarci alla prima area di sosta che troviamo lungo il percorso. Arriviamo che è già buio (in Grecia siamo un'ora avanti rispetto all'Italia). Ci accoglie il gestore, molto simpatico, che ci dà tut te le informazioni che ci servono e ci indica anche un posto vicino, dove cenare. Sistemati i camper e allacciata la corrente, raggiungiamo il ristorante consigliatoci e ci gustiamo una buona cena allietati dalla simpatia della padrona di casa, quindi andiamo a dormire, siamo tutti stanchi!

5 SETTEMBRE GIOVEDI' **VERGINA – KASTRAKI** **KM 173**

Di buon'ora partiamo per raggiungere la prima delle nostre mete in terra greca: le Meteore. Viaggiamo senza intoppi su un altopiano dal paesaggio brullo e arido che ospita due centrali nucleari abbastanza grandi. Dopo un po' entriamo in una gola bellissima e verdeggiante, ci fermiamo a fare foto e dopo un po' ci

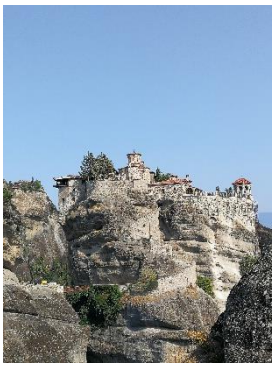
appaiono le Meteore, in tutta la loro magnificenza e maestosità. Questi pinnacoli di roccia levigati dall'erosione di acqua e vento, svettano maestosi incorniciando i paesi di Kastraki e Kalambaka e, sulla sommità di alcuni di loro sono abbarbicati i monasteri che sembrano sospesi in aria. Ci sistemiamo in un campeggio proprio sotto le rocce e andiamo a chiedere informazioni. Scopriamo che l'ultimo bus per salire al sito passa alle 14,30; dobbiamo ancora mangiare e decidiamo di dedicare la giornata di domani alla visita. Per oggi, relax. Prepariamo il pranzo (una bella pentolata di verdura con formaggi e salumi portati da casa, con un buon vino, caffè e dolcetti), partitona a burraco, riposino, passeggiata in centro a Kastraki, tramonto sulle meteore, frutta per cena, doccia e a letto.

6 SETTEMBRE VENERDI' **KASTRAKI (METEORE)**

Alle 9 prendiamo il bus che ci porta al primo dei monasteri che visiteremo oggi, il Moni Megalou Meterou (Monastero della Grande Meteora), il più grande. Per accedervi bisogna scendere fino a raggiungere la base del pinnacolo su cui si trova, quindi risalire 350 scalini scavati nella pietra per arrivare all'ingresso. Qui facciamo i biglietti, noi signore ci mettiamo la gonna (regola dei monasteri: uomini con pantaloni lunghi e donne con la gonna, noi ci siamo avvolte un foulard intorno alla vita, sopra i bermuda). La visita non dura molto, la parte accessibile ai turisti riguarda il cortile, la chiesa, completamente affrescata, alcuni piccoli musei interessanti e la terrazza panoramica, da cui si gode un bellissimo panorama. Il tempo di fare il giro e scattare innumerevoli foto, quindi ridiscendiamo e ci avviamo al prossimo monastero, poco distante, Moni Varalam. Questo oggi è chiuso (a rotazione tutti fanno un riposo settimanale), ma andiamo lo stesso perché l'accesso, attraverso un ponticello di legno, è molto suggestivo. Anche qui saliamo fino all'entrata (150 scalini circa),

passando attraverso un bellissimo corridoio di pietra, che ci regala anche un po' di ombra e refrigerio. Ci sono dei lavori di manutenzione e ristrutturazione che ci permettono di vedere in funzione argani e teleferiche che i monaci utilizzano per spostarsi più agevolmente e per l'approvvigionamento. In un continuo saliscendi ritorniamo al piazzale per prendere l'autobus che ci porta all'ultimo dei monasteri che visiteremo:

Moni Agias Triados (Monastero della Santa Trinità), il più lontano e isolato. Anche qui, dalla strada dobbiamo scendere lungo un sentiero lastricato, piuttosto erto, fino ad arrivare alla base del pinnacolo, per poi risalire circa 200 scalini, intervallati da un passaggio sotto una bellissima cengia. Anche qui all'ingresso paghiamo il ticket, noi signore ci mettiamo il foulard a mo' di gonna, poi entriamo. Ci fermiamo subito a vedere il sistema che veniva usato fino agli anni '30 (quando furono scavati gli scalini nella roccia), per



issare e calare monaci e provviste: una grossa rete di corda collegata ad un argano con carrucola (immaginiamo i poveri monaci sospesi nel vuoto che pregano affinchè non si rompano le maglie di corda!). Passiamo lungo un corridoio, sul quale si apre una cella monacale molto piccola, ma con un bellissimo soffitto affrescato. Entriamo nella cappella tutta affrescata, poi usciamo su una terrazza naturale da cui si ammira un panorama mozzafiato e, ovviamente, non si sono sprecate le foto. Per il ritorno decidiamo di scendere a piedi a Kalambaka e poi proseguire fino al campeggio. C'è un comodo sentiero che in circa 40 minuti porta all'ingresso di Kalambaka e ci permette di poter avere un'altra prospettiva sui pinnacoli. All'ingresso del paese ci fermiamo in un ristoro per una birra fresca accompagnata da patatine fritte fatte al momento da una simpatica signora. Ci rilassiamo, poi riprendiamo il cammino. Ce la prendiamo con comodo, raccogliamo un po' di fichi dolcissimi lungo la strada, incontriamo due tartarughe che sonnecchiano all'ombra di un fico, poi decidiamo che oggi ci piacerebbe mangiare un po' di carne, così, arrivati al campeggio, gli uomini e Ornella proseguono per il centro di Kastraki, poco distante, dove c'è un macellaio, mentre Sieglinde e io torniamo ai camper. Purtroppo il macellaio è chiuso, quindi optiamo per una buona carbonara con zucchine grigliate e formaggio, ottima scelta! Dopo cena, quattro chiacchiere in compagnia, lavaggio piatti, sgombero postazione perché domani si parte, doccia e a letto.

7 SETTEMBRE SABATO KASTRAKI – IOANNINA - EPIDAURO KM 503

Stamattina ci spostiamo a Ioannina. La strada è tortuosa, ma non c'è traffico e si viaggia bene. Ci fermiamo a comprare un po' di frutta ad uno dei tanti banchetti che si trovano per la strada e verso le 10,30 arriviamo

a destinazione e parcheggiamo i camper sotto le mura del castro, lungo il lago Pamvotis, dove si stanno tenendo delle gare internazionali di canottaggio. Entriamo subito nella cittadella antica e andiamo a visitarla, camminando lungo i bastioni. Ci fermiamo davanti alla tomba di Alì Pascià, ricoperta da una inferriata tutta lavorata, si trova proprio davanti alla moschea della Vittoria (Fetye Cami). Ci spostiamo poi alla Moschea di Aslan Pascià, che ospita il Museo Etnografico e che entriamo a visitare. Ancora qualche giretto all'interno della fortificazione e poi usciamo dal Kastro per andare a visitare il borgo, molto carino, ma dall'impronta decisamente turistica. Ci fermiamo a mangiare una buonissima insalata greca, molto abbondante, al costo di 6 €, poi piano piano torniamo ai camper e ripartiamo per arrivare in serata a Epidauro, viaggiando lungo le autostrade greche, belle, poco trafficate, ma, ahinoi, scopriamo essere carissime! Ci sistemiamo in un campeggio che ci sembra discreto, direttamente sul mare, prepariamo qualcosa di veloce per cena, quattro chiacchiere in compagnia e poi a letto!

che

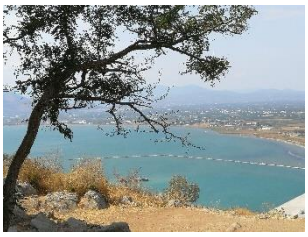
8 SETTEMBRE DOMENICA EPIDAURO

Oggi decidiamo di trascorrere una giornata di relax, quindi ci concediamo anche un po' di sonno in più. Dopo colazione facciamo un po' di pulizie, un po' di bucato, poi andiamo in spiaggia per un bel bagno e un po' di tintarella. Quando è ora di pranzo ci cuciniamo una buona pasta con melanzane e zucchine, mantecata con il gorgonzola portato da Sieglinde, una vera bontà! Siccome è giorno di festa e di relax, oltre ad un buon bicchiere di vino, ci concediamo anche il c affè con i dolcetti offerti da Paolo e pure l'ammazzacaffè. Finito di rigovernare tutto, arriva l'ora del

Gran Premio. Paolo accende il televisore e, intanto che le macchine girano per il circuito di Monza, in 4 ci facciamo un partitone a burraco. Intanto si fa sera e, dopo una doccia, decidiamo di uscire per cena. Facciamo una breve passeggiata e arriviamo ad un ristorante molto carino, dove ceniamo bene con una spesa veramente contenuta. Ancora quattro passi per tornare al campeggio e poi ci diamo la buonanotte.

9 SETTEMBRE LUNEDI' EPIDAURO – NAFPLIO – MONEMVASIA KM 272

Ci svegliamo di buon'ora per andare in spiaggia, dove assistiamo allo spettacolo del sorgere del sole. Ci sono un po' di nuvole, ma non guastano la ma gia del momento. Appagati da ciò che abbiamo visto, facciamo colazione e poi ci prepariamo a partire. La prima tappa di oggi è il teatro antico di Epidauro, che ci accoglie con le sue gradinate di pietra ancora molto ben conservate, grazie ad un buon lavoro di restauro. Lo percorriamo in un continuo saliscendi su e giù per i gradoni, scattando innumerevoli fotografie e facendo la prova dell'acustica: posizionandosi su un disco di pietra posto esattamente al centro del teatro e parlando a voce normale è possibile essere ascoltati fino ai punti più lontani sugli spalti; non per niente in questo teatro si tengono ancora oggi rappresentazioni teatrali e musicali, senza l'ausilio di apparecchiature tecnologiche, nell'ambito di festival e manifestazioni varie. Finita la visita, torniamo ai camper, pausa caffè e biscottini, poi ci dirigiamo a Nafplio, dove arriviamo poco dopo mezzogiorno. Parcheggiamo al porto, in un'area consentita ai camper, poi andiamo a visitare il centro della cittadina, sovrastato dalla Fortezza di Palamede, che decidiamo di andare a visitare nel pomeriggio. Ci inoltriamo nei vicoletti del borgo, ben tenuto. Lungo le viuzze si aprono negozietti che vendono principalmente prodotti di artigianato locale e specialità gastronomiche, in cui entriamo volentieri a curiosare un po'. Ci sono anche molti bar e ristoranti e ne troviamo uno che ci sembra carino, così ci sediamo all'esterno e assaggiamo un po' di specialità: insalata greca, pesce arrosto, verdure ripiene, agnello alla brace, tutto buono e accompagnato da una buona birra. Ancora una passeggiatina, compriamo il pane, poi saliamo alla Fortezza di Palamede. Siccome i circa 900 scalini che portano all'ingresso della Fortezza sono sotto il sole, che oggi è implacabile, decidiamo di salire con i camper. La strada è comoda, ma i parcheggi sono pochi e siamo costretti a parcheggiare lungo la via. Facciamo un giro dentro le mura e sui bastioni che si ergono su un promontorio roccioso alto circa 200 metri e che racchiudono un'antica cittadella ancora ben conservata. Da qui si gode un bellissimo panorama sulla città di Nafplio e sul Golfo Argolico. I colori del mare sono spettacolari, ma in lontananza vediamo sopraggiungere grossi nuvoloni neri che stanno già scaricando colonne di acqua. Usciti dalla Fortezza ci rimettiamo in marcia, per raggiungere a sera tarda Monemvasia, dopo aver macinato chilometri tra comoda autostrada e strade tortuose. Ci sistemiamo in sosta libera in un parcheggio autorizzato vicino al porto turistico e, dopo una veloce cena frugale, andiamo a dormire.



10 SETTEMBRE MARTEDI' MONEMVASIA – LEFKI (ISOLA DI ELAFONISOS) KM 44

Sveglia presto per goderci una bellissima alba ai piedi della roccia di Monemvasia. Dopo colazione ci spostiamo un po' con i camper in un parcheggio più comodo per il giorno, anche perché non abbiamo capito bene se dove ci eravamo sistemati per la notte si poteva restare anche di giorno. Con una passeggiata di

circa 10 minuti arriviamo all'ingresso del borgo medievale racchiuso all'interno delle mura del kastro e iniziamo la visita percorrendo le viuzze che salgono lungo la rocca. Questo è un tipico borgo medievale, ristrutturato quasi del tutto e caratterizzato da un'impronta turistica: lungo le vie ci sono negozietti, bar, ristoranti e alberghi, molto carini. La vista è mozzafiato e ci piace camminare ed esplorare angoli e scorci diversi. Il sole inizia a picchiarci in testa, così, dopo essere saliti fino ai bastioni centrali, ridiscendiamo e torniamo ai camper. Sono circa le 11 e partiamo con destinazione Isola di Elafonisos. Non è molto distante, ma la strada è molto tortuosa e in continuo saliscendi, in alcuni punti ci passiamo appena, ma lo spettacolo dei monti, delle valli coltivate a ulivi e del mare sotto di noi è impagabile. Traghettiamo e in pochi minuti siamo sull'isola, ancora qualche chilometro e raggiungiamo il campeggio (l'unico di tutta l'isola) e ci sistemiamo. Mentre Sieglinde non resiste alla tentazione di un bagno in mare, prepariamo delle belle insalatone per pranzo, poi mangiamo, ci rilassiamo (partitona a burraco) e andiamo un po' in spiaggia. Alle 20,30 andiamo al porto con il bus navetta messo a disposizione dal campeggio e prenotato al momento del check-in. Qui facciamo un giro fra i negozietti e andiamo a cena in un ristorante, dove però restiamo un po' delusi: il polipo alla griglia che avevamo ordinato Sieglinde e io è molto duro e amaro. La signora che gestisce il locale ci consiglia in alternativa il polipo al vino, decisamente molto meglio! Ancora quattro passi, poi torniamo al campeggio.

11 SETTEMBRE MERCOLEDI' LEFKI

Oggi giornata di mare. In mattinata andiamo alla spiaggia di Simos, subito fuori dal campeggio e facciamo una camminata fino all'istmo che la congiunge ad un isolotto e che divide il mare in due piccole baie con la sua lingua di terra. Siccome siamo un po' temerari, decidiamo di salire in cima alla rocca, che sarà alta una cinquantina di metri, anche se indossiamo ciabattine infradito. Iniziamo a percorrere il sentiero che, dapprima sabbioso e poi roccioso, si inerpica passando tra cespugli di timo selvatico ed altre piante tipiche della vegetazione mediterranea. Man mano che si sale il panorama si apre sempre più sotto di noi e ci permette di ammirare i colori dei mari (uno a destra, uno a sinistra e uno in fondo, divisi da lingue di sabbia e rocce), che vanno dal turchese all'azzurro e al blu in tutte le gradazioni. Il contrasto con la sabbia chiarissima, il verde scuro, quasi nero, della vegetazione, il rossastro delle rocce e l'azzurro di un cielo sereno e limpido è fantastico e non riusciamo a smettere di fotografare questa meraviglia. Per fortuna c'è vento (forse anche un po' troppo!), che mitiga il caldo. Appagati gli occhi e gli animi, ridiscendiamo con cautela e, arrivati alla spiaggia, ci concediamo un bel bagno ristoratore nelle acque trasparenti e calme. Con calma torniamo indietro fino al campeggio, dove concediamo il resto della giornata al riposo e, in serata, smontiamo tavoli e attrezzature varie, domani si riparte.

12 SETTEMBRE GIOVEDÌ LEFKI – GYTHIO KM 117

Effettuate le solite operazioni di scarico e carico di acque, partiamo e facciamo un periplo in camper intorno all'isola, alla ricerca di altri scroci panoramici. Ci fermiamo qua e là, scattiamo qualche foto, poi, arrivati al porto, ci imbarchiamo e veniamo via dall'isola di Elafonisos. Sbarcati, ci concediamo una pausa caffè con qualche biscottino, un rito ormai per noi golosoni, quindi partiamo alla volta di Gythio, dove arriviamo nel primo pomeriggio, dopo esserci fermati lungo la strada a fare un po' di spesa. Parcheggiamo i camper sul lungomare e facciamo un giro per questo borgo di pescatori, molto carino caratterizzato da case ottocentesche color pastello, in gran parte restaurate di recente. Abbiamo fame e ci fermiamo a mangiare insalata greca, mussaka, involtini di foglie di vite e zuppa di pesce (tutto molto buono e abbondante) in un ristorantino molto carino, spendendo meno di 10 € a testa. Appagati dal cibo e da un po' di shopping, ci rimettiamo in marcia per andare alla spiaggia Valtaki con il relitto, che avevamo visto dalla strada. Per fortuna al nostro arrivo c'è ancora abbastanza spazio disponibile e riusciamo a parcheggiare adeguatamente i nostri 3 camper e a sistemarci per passare qui la notte in sosta libera. Andiamo in spiaggia, dove abbiamo la piacevole sorpresa di trovare i nidi di tartaruga caretta caretta, ben delimitati e segnalati da cartelli. Da qui facciamo una passeggiata fino ad arrivare alla nave Dimitrios, arenata e data alle fiamme sulla spiaggia Valtaki e lasciata lì dal dicembre del 1981. Il suo relitto, ben visibile anche da molto lontano, è diventato un'attrazione, anche un po' inquietante, per i tanti turisti che vengono a fotografarlo. Anche noi abbiamo fatto le nostre foto di rito e poi ce ne siamo tornati indietro. Una volta arrivati ai camper, ci siamo preparati un'ottima cenetta (bella bisteccona con tanta verdura e dolcetti per concludere al meglio!), illuminati dalla luna piena e dalla potente torcia messa a disposizione di Paolo (anche se in sosta libera, non ci facciamo mancare proprio niente!). Ancora quattro chiacchiere in compagnia e poi tutti a nanna, cullati dal suono delle onde e vegliati da una bellissima luna piena!

13 SETTEMBRE VENERDI' **GYTHIO – MYSTRAS – KALAMATA** **KM 135**

Stamattina mi alzo presto e vado in spiaggia per vedere l'alba. Il sole sorge dietro le montagne, ma regala ugualmente una fantastica luce dai colori accesi che vanno dal viola, al rosso e all'arancio. Incontro uno dei volontari che si occupano dei nidi di tartaruga, un ragazzo francese che parla inglese e mi spiega in cosa consiste il suo lavoro. Scopro così che gli stuoini che vengono usati per delimitare i nidi e la striscia di sabbia che i neonati percorrono per arrivare al mare, servono per schermare la zona dalla luce dei lampioni di un hotel vicino e che arriva fino alla spiaggia. Se i piccoli venissero colpiti dalla luce artificiale, diventerebbero ciechi e non potrebbero più vedere la luce della luna che indica loro la strada per il mare, andando incontro a morte sicura. Tornata al camper, facciamo colazione e poi partiamo per Mystras. Le strade del Peloponneso seguono la morfologia del territorio in un continuo susseguirsi di salite, discese e curve, su e giù per i monti che, a tratti brulli e aridi, a tratti verdeggianti e ricchi di piante, caratterizzano questa regione della Grecia. Arrivati a destinazione cerchiamo un parcheggio vicino all'ingresso inferiore, con l'intenzione di visitare il sito dal basso verso l'alto per poi ridiscendere. Purtroppo il parcheggio, piuttosto piccolo in verità, è già completamente occupato, quindi saliamo a quello superiore, dove troviamo giusto il posto per i nostri tre camper. Visitiamo tutto il sito, partendo dal castello, o meglio dalle sue rovine, da cui si vede un bellissimo panorama su Sparta, la pianura della Laconia e sulle montagne circostanti, per poi scendere

alla chiesa di Santa Sofia, dove sono visibili ancora alcuni frammenti di affreschi, e arrivare quindi al Palazzo dei Despoti, visitabile solo dall'esterno, in quanto in ristrutturazione. Qui gli uomini propongono a noi signore di continuare la visita, mentre loro risalgono e scendono all'ingresso inferiore a prenderci con i camper. Noi proseguiamo con la visita al Convento di Pantanassa, gestito da monache, che vendono anche i prodotti del loro lavoro, soprattutto tele ricamate. Questo convento ospita una numerosa comunità di gatti randagi. La chiesa è riccamente affrescata e dal porticato antistante l'entrata, abbellito da una bouganvillea fiorita, si gode un magnifico panorama. Scendiamo in fretta perché vediamo che si stanno avvicinando grossi nuvoloni forieri di pioggia, risaliamo sui camper e ci avviamo verso Kalamata. Percorriamo una gola spettacolare che ci regala scorci bellissimi con rocce a strapiombo sulla strada. Ci fermiamo in uno slargo a farci uno spuntino veloce e un caffè, poi ripartiamo in un continuo saliscendi su una strada bellissima, anche se inquietante, visti i sassi che si trovano lungo il percorso e che fanno pensare a frane da poco cadute. Entriamo e usciamo da valli e gole bellissime e finalmente davanti a noi si vede il mare! Di lì a poco siamo a Kalamata e ci sistemiamo in un campeggio molto sopra le righe, che sembra rimasto agli anni dei figli dei fiori. Comunque per una notte va bene, dobbiamo fare camper service e il prezzo è passabile, peccato che scopriamo di dover fare la doccia con l'acqua fredda, visto che il gestore si è dimenticato di accendere lo scaldabagno! Per cena ci prepariamo una pentolata di verdure con formaggio e polentina di riso, poi andiamo a dormire.

14 SETTEMBRE SABATO **KALAMATA – GIALOVA (PYLOS)** **KM 58**

La mattinata è dedicata alla visita di Kalamata, famosa per le sue olive. Partiti dal campeggio, lasciamo i camper nel parcheggio del teatro, in via Ipapantis 18, e da qui ci muoviamo a piedi per le vie della città. Visitiamo la zona dello shopping e facciamo qualche acquisto, compresi olio e olive presso il consorzio degli agricoltori. Ripresi i camper, andiamo a fare la spesa e quindi ci dirigiamo a Pylos, dove abbiamo deciso di fermarci alcuni giorni al mare. Giunti a destinazione, ci sistemiamo e facciamo subito qualche lavatrice, poi ci rilassiamo. Verso sera andiamo un attimo in spiaggia a vedere il cielo e il mare colorati dal tramonto, ceniamo e andiamo a dormire.

15 SETTEMBRE DOMENICA **GIALOVA**

Mattinata al mare, per pranzo una bella insalata, pomeriggio relax, moto GP per gli interessati, partitona a burraco. Ancora un po' di mare nel pomeriggio, poi la sera si va in spiaggia ad assistere al tramonto, che, anche se non proprio sul mare, è sempre uno spettacolo da non perdere con le sue luci, che regalano colori incredibili. Dopo la doccia andiamo a cena nel ristorante del campeggio, dove mangiamo bene. Si conclude così anche questa giornata, dedicata al riposo e al relax.

16 SETTEMBRE LUNEDI' **GIALOVA**

Dopo colazione ci dedichiamo un po' alle pulizie, i nostri camper infatti sono pieni di sabbia e meritano un po' delle nostre attenzioni. Il resto della mattinata viene trascorso dalla maggioranza al mare, poi tutti insieme ci dedichiamo alla preparazione del pranzo: inv oltini di melanzane con speck e formaggio cotti in pentola con pomodoro e formaggio grana (da leccarsi i baffi!), che consumiamo allegramente e piacevolmente. Dopo pranzo, relax, passeggiata sulla spiaggia, un po' di sole in attesa di un altro tramonto spettacolare, poi cena e partita a carte.

17 SETTEMBRE MARTEDI' **GIALOVA**

Anche oggi giornata dedicata al mare e al relax: mattina in spiaggia con passeggiata fino all'abitato di Gialova (molto piccolo ma carino con i suoi negozietti di articoli abbastanza ricercati ed originali e i numerosi ristorantini lungo la spiaggia), relax e partitona a burraco nel dopopranzo e ancora un po' di spiaggia e sole nel tardo pomeriggio. Per cena decidiamo di tornare a Gialova in uno dei tanti ristorantini

che propongono piatti di pesce fresco. Quindi ci prepariamo e, ciabattine infradito ai piedi e attrezzati di lampade frontali e torce, ci rechiamo, lungo la spiaggia, nel piccolo borgo. Decidiamo questa soluzione, perché attraverso la strada il percorso è più lungo e sicuramente più pericoloso. Andando l8ungo la spiaggia ci permette anche di vedere la costa illuminata dai colori del tramonto, che sta volgendo al termine e che ci regala intense sfumature di rossi e viola. In dieci minuti arriviamo a destinazione e scegliamo un bel locale in cui trascorriamo una bella serata, mangiando buon pesce. Tornati al campeggio, sempre per la spiaggia, ci laviamo i piedi dalla sabbia accumulata e poi andiamo a dormire.

18 SETTEMBRE MERCOLEDI' **GIALOVA – ANTICA OLYMPIA – KASTRO KYLINI KM 170**

Lasciamo il campeggio in mattinata e ci dirigiamo verso Olympia. Per strada ci fermiamo a fare un po' di spesa in un piccolo supermercato, dove troviamo una feta buonissima, prevediamo un'ottima insalata greca a breve! Ci rimettiamo in marcia e giungiamo al sito storico di Olympia che è ora di pranzo, mangiamo qualcosa di veloce, un buon caffè e poi iniziamo la visita. Fa caldo, per fortuna riusciamo a camminare quasi sempre all'ombra di bei pini frondosi e spesso spira una bellissima arietta. Cominciamo la visita dal Gymnasium, deputato all'allenamento della corsa e del lancio del disco e del giavellotto e, seguendo un percorso indicato da tabelloni esplicativi e aiutandoci con le guide, passiamo per la Palestra parzialmente restaurata (allenamento della corsa), per il Theokoleon (casa dei sacerdoti), la Bottega di Fidia (dove fu scolpita una delle sette meraviglie del mondo: la gigantesca statua di Zeus in oro e avorio), il Tempio di Zeus,, il Bouleuterion, con l'altare dei giuramenti, il Portico di Eco, la villa di Nerone, lo Stadio, il Tempio di Era, il Ninfeo, l'Altare di Hestia, dove ardeva la fiamma olimpica per tutta la durata dei giochi e su cui ancora oggi viene accesa. Finiamo il giro passando per il Philippeion e per il Pyrtaneum, poi usciamo dal sito e andiamo a fare un giro al museo archeologico e, tornati al parcheggio, decidiamo di concludere la visita con una passeggiata nel grazioso villaggio, molto turistico a dire la verità. Ci rimettiamo in viaggio per raggiungere di nuovo il mare e ci fermiamo in un'area di sosta, trovata su Campercontact, a Kastro Kylian, un parcheggio in riva al mare, dove ci fermiamo per la notte. Arriviamo

nel tardo pomeriggio e ci accolgono vento e mare agitato. Troviamo posto proprio fronte mare e, siccome è ora di cena, decidiamo di andare a mangiare nel chiosco adiacente, che, da quanto abbiamo letto, propone pietanze semplici, ma buone. Mangiamo souvlaky (spiedini di carne), sardine alla griglia, frittura di calamari, kebap greco, con accompagnamento di patatine fritte, buona birra e buon vino bianco e rimaniamo soddisfatti, ammirando un bel tramonto con le isole di Cefalonia e Zacinto (Né mai più toccherò le sacre sponde /ove il mio corpo fanciulletto giacque…; reminiscenze scolastiche!). Dopo cena, una partita a carte, doccia e poi a letto.

19 SETTEMBRE GIOVEDI' **KASTRO KYLINI**

Oggi ci fermiamo qui per una giornata di mare. Il posto è bello e siamo autonomi senza problemi. Stamattina il mare è calmo, c'è un po' di brezza marina, ma è meno umido di ieri. Dopo colazione facciamo una passeggiata e poi ci sdraiamo al sole (qualcuno fa anche il bagno). Per pranzo ci prepariamo della verdura fresca e poi ci troviamo insieme per il caffè. Nel pomeriggio, partita a carte, una birra al chiosco dove prenotiamo anche la cena, perché ieri siamo rimasti soddisfatti. Dopo cena una bella bicchierata nel nostro camper e poi a nanna.

20 SETTEMBRE VENERDI' **KASTRO KYLINI – PARGA** **KM 315**

Questa notte c'è stato un temporale, con lampi, tantissimi, tuoni pioggia e vento a tratti abbastanza forte. Stamattina però ci svegliamo con il sole, la foschia dei giorni scorsi si è in buona parte dissolta e si riescono a vedere bene le isole di Cefalonia e Zacinto di fronte a noi. Ci prepariamo e partiamo. La nostra destinazione è Parga, che si trova a circa 50 km a sud di Igoumenitsa, quindi oggi lasciamo il Peloponneso per cominciare la risalita e il ritorno verso casa. Il viaggio procede bene, in parte in autostrada (ben tenuta, ma cara), in parte su strade tortuose che seguono la geomorfologia di questo territorio, ma che ci regalano bellissimi scorci su boschi, colli, mare, baie e golfi. Arriviamo a destinazione al campeggio scelto sul catalogo ACSI verso le 16 (attraverso una rampa ripida che scende a tornanti abbastanza stretti) e ci sistemiamo, quindi attacchiamo la piastra a induzione e cuciniamo un po' di verdure che avevamo acquistato in precedenza, così ce le abbiamo pronte per i giorni a venire. Ceniamo e poi, dopo aver fatto una puntatina in spiaggia a vedere le stelle, andiamo a dormire.

21 SETTEMBRE SABATO **PARGA**

Oggi ci dedichiamo al relax, mattinata in spiaggia, con passeggiata lungo la baia, e pomeriggio altrettanto. Programmiamo il viaggio di rientro e, siccome Pino vorrebbe fare strada normale e passare magari qualche centro abitato da visitare, mentre Paolo opta

per l'autostrada, decidiamo di separarci e di ritrovarci a Lubiana martedì sera. Noi andremo con Pino, quindi in serata iniziamo a sistemare il camper per la partenza.

22 SETTEMBRE DOMENICA **PARGA – VELES (MACEDONIA)** **KM 457**

Effettuato camper service e salutati Paolo e Ornella, partiamo dal campeggio per andare a visitare il centro di Parga. Quando arriviamo è ancora presto e c'è poco movimento. Parga è un piccolo borgo di pescatori affacciato su una baia dalle acque cristalline e, disposto a salire sul promontorio su cui è arroccato il castello, ricorda un po' i paesi che si trovano sulla costa ligure, dalle Cinque Terre a Portofino. Facciamo un giro per i vicoletti con i caratteristici negozietti tipici delle località turistiche, poi, soddisfatti della visita, riprendiamo il viaggio, in parte in autostrade, ben tenute, in parte su strade normali, non sempre comode, ma che ci regalano paesaggi molto belli, soprattutto in Macedonia, dove il territorio si mostra aspro e selvaggio. Per pranzo ci fermiamo lungo la strada e ci facciamo un'insalata greca, poi riprendiamo. Lungo la strada vediamo grandi coltivazioni di granoturco, tutte molto secche, non sappiamo se per mancanza di acqua o altro, alcuni vigneti, campi di peperoni rossi, quelli lunghi e stretti, che poi vengono venduti lungo la strada in lunghe trecce, e piantagioni di tabacco, dove i braccianti stanno raccogliendo le foglie che poi mettono ad essiccare sotto ampie tettoie, ben visibili dalla strada. Quando si fa buio, ci fermiamo in un'area di servizio in territorio macedone, dove passiamo la notte.

23 SETTEMBRE LUNEDI' **VELES – SPACVA (CROAZIA)** **KM 599**

Anche oggi tappa di trasferimento lungo l'autostrada, visto che per strada normale il viaggio sarebbe molto più lungo, sia in termini di chilometri, sia di tempo. Verso mezzogiorno arriviamo nei pressi di Nis, in Serbia, e decidiamo di uscire dall'autostrada per cercare di entrare in città, fare una visita e pranzare. Non è facile girare con due camper dentro una città, ma Nis è abbastanza grande e le sue strade sono larghe. Dopo un po' di girovagare troviamo posto presso il parcheggio antistante un ristorante, il cui proprietario ci fa segno di poter lasciare i camper, se mangiamo lì. Accettiamo e non ci pentiamo, dal momento che con poco più di 8 € a testa mangiamo dei buonissimi spiedini, carne affumicata, insalata mista, patate tutto abbondante e annaffiato da ottima birra serba. Per smaltire le laute libagioni, facciamo una passeggiata lungo il fiume ed entriamo al centro città attraverso un ponte pedonale, proprio di fronte all'ingresso dei bastioni, che circondano un bel parco. Quattro passi per le vie, piene di negozi e localini molto carini, acquisto di birra serba (che costa veramente poco, meno di un euro al litro) in un market, poi ci rimettiamo in marcia e, a sera inoltrata, arriviamo in Croazia, dove ci fermiamo alla prima area di servizio per passare la notte.

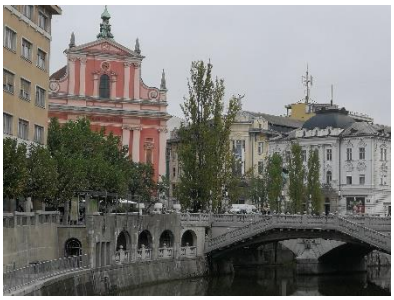
24 SETTEMBRE MARTEDI' **SPACVA – LUBIANA** **KM 454**

Stamattina attraversiamo tutta la Croazia in autostrada e, verso mezzogiorno, siamo in Slovenia. Acquistiamo la vignetta per il passaggio in autostrada, ma decidiamo di fare strada normale fino a Lubiana, dove ci ritroviamo con Paolo e Ornella. Prendiamo la strada che corre parallela al fiume Sava, che con i suoi

oltre 900 km attraversa 4 Paesi e, per un lungo tratto segna anche il confine tra Croazia e Bosnia – Erzegovina, fino ad arrivare nei pressi di Belgrado, dove si getta nella Drava. All'inizio la strada è abbastanza larga e comoda e attraversa alcuni graziosi paesini, che ci ricordano quelli che si vedono anche da noi e in Austria. Ci fermiamo a Krsko a fare un po' di spesa in un supermercato lungo la strada e a mangiare un panino al volo, poi proseguiamo. Ad un certo punto il navigatore ci indica un percorso tra il fiume e la ferrovia e ci ritroviamo su una strada a senso unico alternato, regolato da più semafori, dove in alcuni punti, fra cui due sottopassi e alcune rette, passiamo giusti giusti. In serata arriviamo a Lubiana, quasi contemporaneamente a Paolo e Ornella, e decidiamo di sistemarci in un'area di sosta trovata su campercontact, che riportava il prezzo a 1,20 € al giorno, comprensivi di corrente e camper service. Facciamo subito carico e scarico, svuotiamo il wc chimico e cerchiamo di capire come pagare, dal momento che non c'è nessuno ed è tutto automatizzato. Le istruzioni alla macchinetta non sono molto chiare e chiediamo ad un ragazzo olandese che vediamo parcheggiato con il suo camper. Anche lui non ha capito bene, comunque ci dice di fare una tessera e di pagare 1,20 € per il parcheggio. Lo facciamo, ma non siamo convinti, il cartellone reca scritto che i camper devono pagare 2,40 € all'ora dalle 6 alle 20, poi 6 € per la sosta notturna dalle 20 alle 6. A questo punto optiamo per un'area di sosta presso un ristorante, dove non si paga se si mangia lì. Siccome è ora di cena, andiamo a mangiare del buon pesce. Dopo cena Pino e Sieglinde decidono di andare in centro a Lubiana (circa 3 chilometri lungo pista ciclabile) a vedere un po' di movida, mentre noi altri 4 andiamo in camper a fare 4 chiacchiere e poi a nanna.

25 SETTEMBRE MERCOLEDI' **LUBIANA – LIENZ** **KM 215**

Stamattina ci svegliamo presto. Il programma prevede una visita alla città di Lubiana e, nel pomeriggio, il proseguimento del viaggio. Ieri Paolo ha riscontrato un problema al camper e stamattina con Angelo si reca al concessionario Iveco, poco distante, per cercare di risolverlo. Intanto Ornella e io ci incamminiamo verso il centro della città, dove poi ci raggiungeranno anche Sieglinde e Pino. Arriviamo dopo una piacevole passeggiata e ci godiamo la città che piano piano si sta riempiendo di gente, soprattutto turisti. Andiamo all'ufficio del turismo, dove prendiamo la cartina della città e poi saliamo al castello, dove giriamo tra le mura e i cortili interni. Entriamo nella zona inferiore dove sono ancora visibili le mura di sostegno e la roccia su cui poggia il maniero, vistiamo una mostra che racconta la storia del castello, dai suoi albori a tutt'oggi, entriamo in quello che una volta era il carcere, dove dono stati detenuti anche molti soldati italiani. Da quassù si ammira un bellissimo panorama sulla città sottostante, peccato che oggi il tempo non sia bello! Comunque ci godiamo la vista, facciamo un bel po' di foto e poi scendiamo in centro, dove nel frattempo sono arrivati tutti i compagni di viaggio, anche Paolo, che ha risolto il problema al camper, trovando persone professionali e competenti. Andiamo a vedere il mercato e i ponti di Lubiana: il triplice ponte, il ponte dei macellai, con i lucchetti lasciati dagli innamorati e le macabre sculture delle teste di animali macellati in bella mostra sulle balaustre, il ponte dei draghi. Passeggiamo lungo il fiume,



entriamo nella via centrale, piena di negozi e locali, e arriviamo al ponte dei calzolai. Dopo aver pranzato in un locale lungo la via, facciamo qualche acquisto in una cioccolateria vista in precedenza e, siccome piove abbastanza intensamente, torniamo ai camper. Da qui riprendiamo il viaggio fino a Lienz, dove ci fermiamo per passare l'ultima notte prima di arrivare a casa.

26 SETTEMBRE GIOVEDI' **LIENZ – BOLZANO KM 213**

Di buon'ora partiamo per il rientro. Viaggiamo in carovana fino al confine con l'Italia, a Prato alla Drava, poi ci dividiamo: Paolo e Ornella vanno direttamente a Bolzano, mentre noi accompagniamo Pino e Sieglinde a Vipiteno, dove riconsegnano il camper preso a noleggio, quindi torniamo a casa tutti insieme.

PERNOTTAMENTI E PARCHEGGI

LOCALITA'	PARCHEGGI E PERNOTTAMENTO	COORDINATE	PREZZO	NOTE
VILLACH	AREA DI SOSTA IN AUTOSTRADA			
JAGODINA	CAMPING RUZA VETROVA JAGODINA	N 43°57'32'' E 21°15'55''	22,10	Campeggio spartano in località molto tranquilla. L'accesso su strada erta e molto stretta non è comodo, soprattutto per i mezzi più grandi. Personale molto gentile; il prezzo ci è sembrato eccessivo per l'offerta.
VERGINA	PARKING VERGINA	N 40°29'05'' E 22°19'12''	7,50 con corrente; 4,50 senza corrente	Area di sosta con circa 15 posti, acqua e corrente. Posto tranquillo, gestore molto gentile, disponibile e simpatico che parla un buon tedesco.
KASTRAKI	CAMPING VRACHOS KASTRAKI	N 39°42'47'' E 21°36'57''	20 con tessera ACSI	Buona posizione per visitare le Meteore, fermata del bus di fronte all'ingresso. Piazzole su sterrato, molto polveroso, non tutte di facile accesso, soprattutto con mezzi più lunghi di 7 m. Bagni discreti, abbastanza puliti; docce grandi con acqua calda.
IOANNINA	PARCHEGGIO SOTTO LE MURA LUNGO IL LAGO		gratis	
ANTICA EPIDAURO	CAMPING BEKAS	N 37°37'06'' E 23°09'22''	18 con tessera ACSI	Campeggio direttamente sul mare con spiaggia propria. Bagni un po' datati, ma discretamente puliti; i wc sono dislocati in più punti del camping, mentre le docce sono raggruppate in un corpo unico in posizione più o meno centrale. Piazzole abbastanza grandi. Piccolo market con pane fresco la mattina e ristorante.
NAFPLIO	PARKING NAFPLIO	N 37°34'13'' E 22°48'09''	gratis	
	PARCHEGGIO ANTISTANTE INGRESSO FORTEZZA PALAMEDE		gratis	
MONEMVASIA	PARCHEGGIO DAVANTI AL PORTO TURISTICO	N 36°40'56'' E 23°02'16''	gratis	Posto tranquillo, senza servizi.
ISOLA DI ELAFONISOS (LEFKI)	SIMOS CAMPING	N 36°28'38'' E 22°58'30''	18 con tessera ACSI	Campeggio tranquillo, direttamente sulla spiaggia, raggiungibile tramite passerella sulle dune. Servizi un po' datati, ma efficienti e puliti.

GYTHIO	DIMITRIOS SHIPWREK	N 36°47'21'' E 22°34'53''	Gratis	Parcheggio antistante la spiaggia del relitto. Terreno abbastanza battuto ed in piano. Non ci sono servizi.
MYSTRAS	PARCHEGGIO INGRESSO SUPERIORE SITO STORICO		gratis	
KALAMATA	CAMPING FARE	N 37°01'13'' E 22°08'36''	18	Campeggio molto datato, mal tenuto. Abbiamo fatto la doccia con l'acqua fredda.
PYLOS (GIALOVA)	CAMPING ERODIUS	N 36°57'10'' E 21°41'44''	22,10 (con sconto del 15% per un soggiorno di 4 notti)	Campeggio direttamente sulla spiaggia, abbastanza curato, piazzole grandi e ombreggiate. Sanitari puliti e acqua calda nelle docce.in spiaggia disponibilità di ombrelloni e lettini gratis. Minimarket ben fornito e pane fresco.
ANTICA OLYMPIA	PARCHEGGIO DEL SITO ARCHEOLOGICO			
KASTRO KYLINI, ILIA	AREA DI SOSTA KASTRO KYLINI	N 37°53'21'' E 21°06'43''	Gratis	Area di sosta a parcheggio misto, direttamente sulla spiaggia, con terreno sabbioso, ma discretamente livellato. Bellissimo tramonto con vista sulle isole di Cefalonia e Zacinto. Accanto c'è un piccolo ristoro, con possibilità di usare il wc.
PARGA	CAMPING ENJOY LICHNOS	N 39°16'56'' E 20°26'06''	20 con tessera ACSI	Campeggio sul mare in una baia molto bella. Parga è a circa 6 km, ma raggiungibile tramite battello-taxi (controllare gli orari, per il ritorno in serata è necessario prendere un taxi via terra). Bagni discreti e puliti, market ben fornito. Accesso tramite rampa ripida, manovre un po' difficoltose con mezzi grandi.
VELES (MACEDONIA)	AREA DI SOSTA LUNGO L'AUTOSTRADA		Gratis	
SPACVA (CROAZIA)	"		"	
LUBIANA	AREA DI SOSTA PRESSO IL RISTORANTE LIVADA	N 46°02'05'' E 14°30'33''	Gratis se si mangia presso il ristorante	Area di sosta senza servizi; centro città a circa 3 km da raggiungere comodamente tramite pista ciclabile.
	PER CAMPER SERVICE: DOLGJ MOST P+R	N 46°02'10'' E 14°27'43''	Gratis (si può sostare gratis per 30 minuti solo per effettuare c.s.; per la sosta 2,40 €/h dalle 6 alle 20 e 6 € per la sosta notturna dalle 20 alle 6 con corrente gratis	
LIENZ	PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA	N 46°49'39'' E 12°46'04''	Gratis	